



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.32

XI Legislatura

23 ottobre 2024

**SEDUTA DELL’VIII COMMISSIONE
CONSILIARE DEL 23 OTTOBRE 2024 – ORE
13.10**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PETRACCA.**

L’anno duemilaventiquattro, il giorno 23 del mese di ottobre, alle ore 13,10, la VIII Commissione Consiliare Permanente è stata convocata in presenza, presso la sala riunioni sita al Piano 2° dell’isola F/13 - Centro Direzionale - Napoli, con il seguente **Ordine del giorno**:

1) *Approvazione verbale seduta precedente;*

2) *Comunicazioni del Presidente;*

3) *Disegno di legge recante “Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n.13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo)” – Delibera di Giunta regionale n. 457 del 6 agosto 2024 – Reg. Gen.385.*

La seduta ha inizio alle ore 13.45.

Prestano assistenza il funzionario dott. Claudio Vittorio, gli istruttori amministrativo dott. Fabio Vigorito e Annamaria Petrozziello; l’operatrice esperta Daniela Bruno.

Sono presenti all’appello:

Presidente Petracca Maurizio (Partito Democratico);

Vicepresidente Gaeta Roberta (Misto – Europa Verde – Demos);

Il Consigliere Segretario Aversano Salvatore (Azione – Per – P.R.I.);

Cammarano Michele (Movimento 5 Stelle);

Di Maiolo Felice (Misto – Fare Democratico) delega Matera Corrado;

Frezza Fulvio (Misto) delega Matera Corrado;

Matera Corrado (Misto – I Popolari);

Mensorio Giovanni (Misto – CDU – Cristiani Democratici Uniti) delega Matera Corrado;

Volpe Andrea (Partito Socialista Italiano – Campania Libera – Noi di Centro – Noi Campani).

Risulta altresì presente in aula, la dott.ssa Passari Maria (D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali).

PRESIDENTE (Petracca). Diamo inizio ai lavori della Commissione.

Al primo punto all’ordine del giorno abbiamo: “Approvazione del verbale della seduta precedente”.

Lo diamo per letto ed approvato, se tutti sono d’accordo.

La Commissione approva all’unanimità.

Riguardo al secondo punto all’ordine del giorno, non ci sono comunicazioni da fare.

Al terzo punto all’ordine del giorno abbiamo: “Disegno di legge recante “Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo)” – Delibera di Giunta regionale n. 457 del 6 agosto 2024 – Reg. Gen. 385. Ad iniziativa della Giunta regionale, assessore Nicola Caputo”.

Il disegno di legge è stato incardinato il 9 ottobre 2024 e, a seguito di audizione, è stato portato all’attenzione dei soggetti portatori di interesse del settore, nello specifico dell’Uncem e delle organizzazioni sindacali.

Il termine per la presentazione degli emendamenti è stato fissato alle ore 12:00 del 21 ottobre 2024. Sono pervenute, in totale, tre lettere di osservazioni a firma, rispettivamente, di Uncem Campania, Comunità Montana “Alento Monte Stella”, S.I.F.U.S. - CONF.A.L.I., nonché una proposta emendativa a firma della consigliera Maria Muscarà, che non è presente, per cui credo che l’emendamento decada.

Leggiamo le osservazioni che sono pervenute, la prima è di S.I.F.U.S. - CONF.A.L.I.:

«Oggetto: Emendamento al DDL 547 del 06-08-2024». Erroneamente scrivono “emendamento” ma, in realtà, si tratta di un’osservazione.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.32

XI Legislatura

23 ottobre 2024

«La presente per segnalare la necessità di un significativo ed efficace intervento rispetto all'imminente votazione di una legge truffa, il ddl 547 del 6 agosto 2024, contro gli operai forestali a tempo determinato che prestano attività lavorativa da decenni in Campania.

Con il ddl 547, infatti, governo, Uncem e Cgil-Cisl-Uil vorrebbero far credere agli operai forestali, allo scopo di "condizionarli", che si sta ponendo fine all'abuso dei loro contratti a termine, attraverso la trasformazione dei medesimi, da contratti a termine in contratti a tempo indeterminato mentre, in verità, l'unico obiettivo che emerge dal ddl in discussione, è quello di legittimare nuove assunzioni precarie attraverso agenzie interinali. Solo nel 2024 abbiamo denunciato alla Procura, ben 3 Comunità Montane che, in violazione dell'art. 30, comma 4 bis, della legge 11/96, hanno promosso assunzioni interinali anziché utilizzare le risorse per prolungare di ulteriori giornate, fino a raggiungere la stabilizzazione del personale e quindi contratti a tempo indeterminato.

Ben 2 Comunità Montane, la "Gelbison e Cervati" nel 2023 e la "Monti Lattari" nel 2024, in controtendenza e a dimostrazione che la legge 11/96 permette, senza alcuna modifica e/o integrazione, la trasformazione dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato, hanno stabilizzato, con contratti di 39 ore settimanali, come prevede il CCNL di Categoria.

Quelle che seguono, rappresentano le modifiche che proponiamo al DDL 457 perché possa assolvere in toto agli interessi degli operai forestali, del patrimonio boschivo e del territorio.

Modifiche ed integrazioni al disegno di legge 457 della Regione Campania.

Premesso che vanno aggiunti i seguenti punti:

d) nel corso del 2024, con 11 sentenze della Suprema Corte di cassazione è stato riconosciuto, ai lavoratori forestali che hanno sollevato la questione in giudizio contro l'uso continuato dei contratti a termine, un risarcimento danni che va da 2,5 a 12 mensilità (di cui Cass. Sez. Lav. N. 2992/2024, n. 2998/2024, n. 3155/2024, n. 4075/2024, n.

4935/2024, n. 4937/2024, n. 4940/2024, n. 4943/2024, ecc.);

e) il DL n. 131 del 16 settembre 2024, all'articolo 12, ha previsto per gli operai forestali che solleveranno la questione in giudizio contro l'abuso dei contratti a termine, un risarcimento danni che va da 4 a 24 mensilità;

f) il 4 ottobre 2024, la Commissione Europea ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia Europea, non solo perché nonostante l'abuso reiterato dei contratti a termine non ha ancora legiferato nella direzione di un significativo risarcimento dei danni a favore degli operai, ma perché non ha proceduto a stabilizzare con contratti a tempo indeterminato i lavoratori vittime di questa circostanza.

Rilevato che:

il punto "c" va modificato come segue:

c) contestualmente, la proposta normativa ha l'obiettivo di correggere l'effetto distorsivo sull'impegno del personale idraulico-forestale, causato dall'attuale assetto normativo, prevedendo un vincolo alla dinamica assunzionale ancorato ad un preciso tetto di spesa, cristallizzato, al fine di contenere la spesa pubblica, al 31 dicembre 2023, sul presupposto che prima si procede con la trasformazione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato, al fine del contenimento della spesa pubblica derivante dai futuri contenziosi, e successivamente le nuove assunzioni diverranno possibili all'esito di procedure selettive svolte nel rispetto dei principi di cui all'articolo 97 della Costituzione e, comunque, nei limiti delle risorse disponibili e valorizzando l'esperienza maturata nella specifica attività oggetto del contratto.

Certi di aver fornito un contributo importante al comparto forestale in generale, si porgono distinti saluti.

Roma, 16 ottobre 2024.

Il Segretario generale Sifus Maurizio Grosso».

Questa è la prima osservazione.

La seconda osservazione proviene dall'Uncem. La parte discorsiva potete leggerla, è agli atti, è inutile che la rileggo questa sera. Passo alla parte di



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato seduta n.32

XI Legislatura

23 ottobre 2024

proposta emendativa alla DDL, anche se si tratta sempre di osservazioni, perché la funzione emendativa spetta ai colleghi Consiglieri che seggono in questa Commissione.

L'Uncem scrive:

«Per superare le problematiche applicative e le criticità prima evidenziate, si propongono i seguenti emendamenti al testo dei seguenti articoli del DDL in oggetto:

Art. 2 (Modifiche all'articolo 6 ter della legge regionale 7 maggio 1996, n. 11).

1. All'articolo 6 ter della legge regionale n. 11/1996 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 1 è abrogato;

b) l'alinea del comma 2 è sostituita dalla seguente:

"2. Nel rispetto del limite massimo di spesa sostenuto al 31 dicembre 2023 per il "personale contrattista e flessibile", come risultante dal conto annuale certificato e fatti salvi gli incrementi di spesa derivanti dalla dinamica contrattuale e dalla trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro instaurati in data antecedente al 31 dicembre 2010, per il perseguimento dell'obiettivo di una distribuzione uniforme della forza lavoro sul territorio, gli enti di cui all'articolo 3, comma 1, si attengono alle seguenti prescrizioni";

c) dopo il comma 2, è aggiunto il seguente:

"3. In deroga a quanto previsto dalla precedente lett.

c), gli enti delegati possono procedere alle trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato dei rapporti di lavoro instaurati in data antecedente al 31 dicembre 2010".

Art. 3 (Modifiche all'articolo 30 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 11).

1. Al comma 4 bis dell'articolo 30 della legge regionale n. 11/1996, dopo le parole "nuove assunzioni," sono aggiunte le seguenti: "se non all'esito di procedure selettive svolte nel rispetto dei principi di cui all'articolo 97 della Costituzione secondo l'art. 16 della Legge n. 56/1987, conformi al dettato dell'art. 97 della Costituzione ed all'art. 35, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, comunque, nei limiti delle risorse disponibili;

2. Dopo il comma 4-bis, è aggiunto il seguente:

"4-ter. Per le trasformazioni dei rapporti di lavoro di cui al comma 3 del precedente articolo 6-ter, si applicano le disposizioni contenute nell'art. 46, comma 6, lett. b), del vigente CCNL di categoria".

Art. 6 (Entrata in vigore).

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania».

È allegato il verbale del Consiglio regionale dell'Uncem n. 39 del 9 settembre 2024.

La terza osservazione proviene dalla Comunità Montana Alento Montestella.

Vi salto la premessa che ovviamente potete leggere, è agli atti. La conclusione a seguito della premessa e l'osservazione che viene fatta è la seguente:

«Pertanto, nelle modifiche del redigendo DD riguardante il turnover della manodopera, per le comunità montane è mantenuto l'attuale rapporto medio, pari a 1, tra giornate lavorative effettuate complessivamente dalla forza lavoro e la complessiva superficie territoriale, in ettari, che non può essere applicato alla Comunità Montana Alento Montestella, per la propria conformazione geomorfologica/fisica e territoriale, così come già ribadito in premessa e riportato graficamente negli elaborati cartografici prodotti e allegati alla presente. Si ritiene indispensabile e necessario prevedere un rapporto medio pari ad almeno 1,5 tra giornate lavorative effettuate complessivamente dalla forza lavoro e la complessiva superficie territoriale in ettari, ripristinando l'occupazione media territoriale, come già previsto dalla L.R. 11/96, in quanto, in virtù della forza lavoro, possono essere garantiti i servizi indispensabili alla salvaguardia e alla gestione del territorio secondo le sue peculiarità».

Si allega, alla stessa osservazione, un quadro sintetico dei Comuni e delle superfici afferenti alla Comunità Montana detta.

Oltre a questo, ripeto, c'è un emendamento a firma della consigliera Muscarà, che non è presente.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.32

XI Legislatura

23 ottobre 2024

L'emendamento della collega Muscarà richiama quello di S.I.F.U.S. - CONF.A.L.I., ve lo leggo comunque:

«Premesso che vanno aggiunti i seguenti punti:

- nel corso del 2024, con 11 sentenze della Suprema Corte di cassazione, è stato riconosciuto, ai lavoratori forestali che hanno sollevato la questione in giudizio, come l'uso continuato dei contratti a termine, un risarcimento danni che va da 2,5 a 12 mensilità (di cui Cass. Sez. Lav. N. 2992/2024, n. 2998/2024, n. 3155/2024, n. 4075/2024, n. 4935/2024, n. 4937/2024, n. 4940/2024, n. 4943/2024, ecc.);

- il DL n. 131 del 16 settembre 2024 all'articolo 12 ha previsto per gli operai forestali che solleveranno la questione in giudizio contro l'abuso dei contratti a termine, un risarcimento danni che va da 4 a 24 mensilità. È identico a quello del Sifus;

- il 4 ottobre 2024, la Commissione Europea ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia Europea. Anche questo è identico all'osservazione del Sifus.

Rilevato che il punto "c" va modificato come segue:

c) contestualmente la proposta normativa ha l'obiettivo di correggere l'effetto distorsivo sull'impegno del personale idraulico-forestale, causato dall'attuale assetto normativo, prevedendo un vincolo alla dinamica assunzionale ancorato ad un preciso tetto di spesa, cristallizzato, al fine di contenere la spesa pubblica, al 31 dicembre 2023, sul presupposto che prima si procede con la trasformazione dei contratti da tempo determinato a tempo indeterminato al fine del contenimento della spesa pubblica derivante dai futuri contenziosi, e successivamente le nuove assunzioni diverranno possibili all'esito di procedure selettive svolte nel rispetto dei principi di cui all'articolo 97 della Costituzione e, comunque, nei limiti delle risorse disponibili e valorizzando l'esperienza maturata nella specifica attività oggetto del contratto».

Queste sono tutte le osservazioni e gli emendamenti che sono pervenuti. Abbiamo l'onore di avere il Direttore Generale alle Politiche Agricole, la dottoressa Passari. In premessa, prima di darle la parola, ho ritenuto opportuno leggere queste

osservazioni, visto che sono giunte da un paio di giorni e non so se avete avuto modo di approfondirle. Sentiamo prima la dottoressa Passari e poi decidiamo il da farsi.

Dottoressa, prego.

PASSARI, Direttore generale alle Politiche Agricole. Presidente e Consiglieri, vi chiedo di evitare di modificare questo DDL, anche perché sappiamo tutti la storia qual è, sono anni che parliamo di questa necessità sapendo bene, però, che era molto discussa.

Siamo riusciti, con questo DDL, in qualche modo, anche con le risorse disponibili, e anche con rapporto unità lavorative/territorio pari a uno. Pensate che mantenendo questo rapporto di uno a uno e creandosi nuovi spazi assunzionali a seguito dell'andata in quiescenza di questi operai che saranno stabilizzati, ci sarebbe addirittura l'opportunità di 1.470 assunzioni.

Le ho elaborate, ho una tabella, credo che questa cosa vada mantenuta.

L'accusa del sindacato S.I.F.U.S., è il lavoro interinale. Voglio essere molto chiara, vorrei farlo capire al Presidente e ai Consiglieri: che il lavoro interinale produca altro precariato, è un fatto, ma che levi qualcosa agli operai idraulico forestali non è vero, perché operiamo ai sensi del Decreto legislativo 36, Codice degli appalti, lavori pubblici. Operiamo, per di più, in regime di accordo di collaborazione, quindi, ex articolo 15 della Legge 241 del 1990.

Stiamo portando avanti la bonifica montana, a titolarità della Regione Campania e la realizziamo per il tramite degli enti delegati.

È proprio la conformazione dell'articolo 15 che consente di fare un quadro economico dove hai comunque un 20% di affidamenti possibili all'esterno per l'acquisizione di beni, lavori e forniture.

Sono due plafond finanziari completamente diversi, non è che prendendo interinali si tolgono risorse agli operai idraulico forestali. È una mistificazione oggettiva.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.32

XI Legislatura

23 ottobre 2024

(Intervento fuori microfono)

PASSARI, Direttore generale alle Politiche Agricole. Non leva niente a nessuno.

La seconda cosa da dire: è vero, due Comunità hanno proceduto, ma lo hanno fatto in violazione della norma vigente. Vi ricordo che il 4 bis dell'articolo 30 dice "Divieto di nuove assunzioni". La trasformazione di un contratto da tempo determinato a tempo indeterminato è nuova assunzione. C'è poco da fare. Nel momento in cui li hanno stabilizzati, hanno proceduto in violazione. Il lavoro degli operai idraulico forestali è un lavoro prettamente stagionale perché segue gli eventi meteorologici. Infatti, parliamo di un contratto particolare, nel senso che fino a 179 giornate, tu, operaio idraulico forestale, sei un lavoratore a tempo determinato, mentre a 181 giornate scatta la possibilità, per l'operaio, di chiedere il tempo indeterminato.

Tutti i calcoli che l'Uncem fa sono fatti ragionando in termini di 312 giornate.

Credo che dobbiamo arrivare a questo traguardo, ma dobbiamo farlo passo dopo passo, anche perché sapete che questo disegno di legge lo aspettiamo da tanti anni, ma dopo di noi, dopo l'approvazione, veramente avremo tutti gli occhi addosso e anche aver bloccato la spesa al 31 dicembre 2023 non è una limitazione, anzi, era necessario indicare un termine e un tetto.

Trovo che anche l'Uncem, forse, dovrebbe essere più chiara, perché, se avesse allegato al suo emendamento un piano delle quiescenze dei prossimi tre anni, allora, sono certa che rientravamo con la spesa che abbiamo assentito. Ricordatevi che ci muoviamo sempre nell'ambito del Piano forestale regionale, tra poco comincerò la consultazione degli Sca, quindi, avremo un nuovo strumento di intervento forestale, ma soprattutto nella logica triennale del documento esecutivo di gestione forestale, dove abbiamo individuato, come spesa per un triennio, 70 milioni di euro all'anno.

Non credo che tutti gli operai che attendono da 20 anni la stabilizzazione aderiranno, perché so bene che, se vivi in quella condizione, in qualche modo

hai cercato di organizzare la tua vita, per cui, anche il richiamo alla selezione significa contattarli, fargli fare un colloquio. Non mi spavento per queste cose, devo dire la verità, anche perché abbiamo un articolo 97 della Costituzione che, in qualche modo, non è che ammetta deroghe. Una selezione che significa colloquio e che significa anche disponibilità all'avere il tempo indeterminato.

(Intervento fuori microfono)

PASSARI, Direttore generale alle Politiche Agricole. Vi ho detto le cifre che in qualche modo Uncem contesta, secondo me sono del tutto coerenti, perché abbiamo questi operai che sono ormai un po' avanti con l'età, quindi, abbiamo quiescenze e un flusso continuo in uscita, per cui, il non dichiararle, in qualche modo, rende il quadro più confuso.

Non bastano le risorse. Non è vero, le risorse bastano e, se volete, mi sono fatta fare anche una proiezione, ovviamente dagli uffici, per essere certa di quello che venivo a dire. Sono d'accordo quando sia la consigliera Muscarà sia il Sindacato dicono che la priorità è il tempo indeterminato per i precari; sono completamente d'accordo, anche perché gli spazi assunzionali ci sono. Ricordatevi che il turnover è importantissimo per le funzioni che abbiamo attribuito nell'ambito della Legge regionale 11 del 1996, per cui, dobbiamo cercare di avere operai più giovani che possano intervenire nei valloni e fare opere di ingegneria naturalistica. A me dispiace il ricorso alle Agenzie di somministrazione, però è necessario per il tipo di intervento che richiediamo, soprattutto su certe Comunità Montane.

Mi risulta difficile comprendere l'emendamento della Comunità Montana, perché è l'unica Comunità Montana che non ha operai a tempo determinato.

PRESIDENTE (Petracca). Aggiungo che un testo di Legge non può prevedere una previsione particolare per una Comunità Montana.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.32

XI Legislatura

23 ottobre 2024

PASSARI, Direttore generale alle Politiche Agricole. È un principio generale, e sono d'accordo con lei, però esprimo proprio la mia incomprensione perché quella Comunità Montana è l'unica ad avere tutti operai a tempo indeterminato. Davvero è difficile comprenderne il senso.

(Intervento fuori microfono)

PASSARI, Direttore generale alle Politiche Agricole. Non ha capito che l'applicazione di quell'indice è rispetto ai precari, ma se lo applicasse ai suoi operai a tempo indeterminato ne dovrebbe perdere 13.

(Intervento fuori microfono)

PASSARI, Direttore generale alle Politiche Agricole. Consigliere, non si applica, perciò non l'ho compresa.

(Intervento fuori microfono)

PASSARI, Direttore generale alle Politiche Agricole. La cosa più atroce è il numero di operai che ci ha avviati a lei.

Abbiamo Comunità Montane che hanno veramente territori sterminati, e sono rimasti con quattro gatti e mezzo.

Essendo tutto relativo, Alento Montestella ha una situazione perfetta.

L'altra cosa che sia S.I.F.U.S. che la consiglieria Muscarà avevano evidenziato era la necessità di trattare prima i contratti a tempo determinato, ma quello è addirittura quasi un obbligo di Legge. È inutile un indirizzo, nel senso che gli spazi assunzionali si creano man mano, anche con la quiescenza per il necessario turnover.

PRESIDENTE (Petracca). Grazie alla dottoressa Passari. La parola al collega Matera.

MATERA. Faccio una riflessione partendo dal dato chiaro che si tratta di una materia che si trascina da decenni e che molti errori sono stati

determinati anche da indirizzi che sono stati impartiti in passato, tenendo conto che, soprattutto, nelle aree interne la Comunità Montana è vitale, perché svolge un'attività importante, come l'attività antincendio e tante altre cose.

Molto spesso ci sono stati degli indirizzi che hanno, a mio avviso, determinato errori come, per quanto mi è stato riferito, in riferimento alla Comunità Montana Alento Montestella. Arriva l'indicazione, nel 2004, dall'allora assessore Aita, che impone quasi – riferisco quello che mi è stato detto – fornendo un'indicazione molto chiara per stabilizzare quel tipo di operai. All'epoca, Angelo Vassallo, che era il Presidente della Comunità Montana, stabilizza tutti, addirittura 130 lavoratori. Oggi, loro si trovano l'indice fissato pari a 1, in considerazione degli operai e della superficie del territorio. In effetti, allo stato attuale, il loro indice è circa 1,04. La richiesta che facevano è per il fatto che sono l'unica Comunità Montana che ha sfiorato l'indice, ma non per suo volere, perché allo stato va per un'indicazione precisa.

PRESIDENTE (Petracca). Scusa, non ti voglio interrompere, ma avendo la Direzione generale, voglio fare chiarezza su questi aspetti.

Da quello che capisco - anche per riferire alla Comunità Montana che ha prodotto l'osservazione - il testo di legge è relativo agli OTD e l'indice è applicabile solo agli OTD. Va riferito che quell'indice non incide per niente su quella Comunità Montana, né oggi e né domani, perché è applicabile solo agli OTD e loro non hanno OTD, per cui, non capisco quale sia il problema.

(Intervento fuori microfono)

MATERA. Questo è il problema vero, perché non ci sarà lo stesso fabbisogno. Questo è quanto mi è stato rappresentato.

L'altra questione dell'Uncem, che la dottoressa Passari ha bene evidenziato, è assumere una determinazione sul punto, considerato che, come dicevi, a 179 giornate rientriamo nel contratto a



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.32

XI Legislatura

23 ottobre 2024

tempo determinato, a 181 giornate parliamo di tempo indeterminato.

PASSARI, Direttore generale alle Politiche Agricole. 230 sono le giornate che assorbirebbero l'indennità di disoccupazione. L'intervallo, per me, va da 230 in poi.

MATERA. Qua volevo arrivare. Questi lavoratori potrebbero avere un problema serio, che oggi su 179 giornate scatta la NASpI, quindi, c'è l'indennità di disoccupazione.

Lascia stare che la norma è chiara, ti do un'opportunità e tu valuti se vuoi accettare o no, ma il problema serio di questa vicenda è che se accettano l'indeterminato, vanno a perdere l'indennità di disoccupazione.

(Intervento fuori microfono)

MATERA. Sono convinto anche io che molti non accetteranno, ma facendo i Consiglieri regionali, un'osservazione che viene posta deve essere valutata.

Un'altra cosa, che pure potrebbe essere importante, è il limite, che giustamente è stato posto, del 2023. Perché il 2023? Perché vanno a considerare le spese di allora, in quanto stiamo parlando di soldi provenienti dal Fesr, quindi, di una somma che arriva non sul Bilancio ordinario. Hanno fatto, quindi, una valutazione di queste somme.

Allo stato, nel 2023, rispetto ai 70 milioni di euro di somme a disposizione, sono stati spesi 61-62 milioni.

Ci sono già stati degli scatti contrattuali, e altri ce ne saranno, in questo caso, non potendo indicare in maniera chiara le somme del Fesr che arrivano sui progetti generali, che non riguardano solo le spese per gli operai, ma sono complessive, si indica la spesa individuata al 2023, per cui, quello è il tetto che non puoi sfiorare. Nella passata, da un consuntivo fatto, sembrerebbe che non hanno speso 70 milioni di euro.

(Intervento fuori microfono)

MATERA. Se sono 69 o 70 milioni di euro, stiamo là, se invece sono stati spesi 61 milioni di euro, allora parliamo di 9 milioni di euro in meno.

Il problema è che gli aumenti contrattuali, che in parte sono già scattati e altri saranno previsti, non sono considerati in questa partita.

Gli aumenti contrattuali sono stati considerati. Attenzione perché l'aumento contrattuale, che è d'obbligo, se è previsto, è un altro problema.

Poi, c'è un'ultima considerazione riguardante il fatto che sembrerebbe che il Governo stia lavorando su questa Legge che a mio avviso potrebbe essere un disastro e che, in effetti, va un po' in linea con l'osservazione che faceva l'altro Sindacato, relativa ai contratti a termine che non possono essere riprodotti. Prevede probabilmente gli stagionali e azzerà il passato.

PASSARI, Direttore generale alle Politiche Agricole. C'è sicuramente da combattere. Ti ho detto, non è come sembra, nel senso che non è un lavoro impiegatizio. Ci sono anche sentenze definitive su trattoristi che ho letto.

MATERA. Ove mai dovesse passare questa norma nazionale, che blocca i contratti a tempo determinato, cioè a 179 giornate, logicamente, l'operaio della Comunità Montana può decidere se passare a tempo indeterminato o lavorare a tempo determinato.

Se la norma nazionale non prevederà il rinnovo di quel tipo di contratto, ma prevederà il contratto stagionale, quindi, con durata di 4 mesi rispetto agli 8 mesi attuali, le Comunità Montane cosa faranno?

PASSARI, Direttore generale alle Politiche Agricole. Approviamo il disegno di legge velocemente e rapidamente e fateci iniziare. La Giunta, la Direzione immagina, e sono stata molto chiara su questo, a un triennio.

MATERA. È già una grande cosa che gli aumenti contrattuali, questi che sono scattati e quelli che



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.32

XI Legislatura

23 ottobre 2024

scatteranno, siano previsti. Sono i due milioni che vanno ad incassare.

PASSARI, Direttore generale alle Politiche Agricole. Quando sono stati definiti i 70 milioni di euro di fabbisogno, ovviamente, l'importo è stato incrociato con quelle che erano le esigenze del territorio, ma anche le esigenze finanziarie del mantenimento e dell'applicazione.

MATERA. Gli aumenti contrattuali ci sono, per il resto si potrebbe arrivare a 230 giornate.

PASSARI, Direttore generale alle Politiche Agricole. Di più.

MATERA. Hanno un contratto a tempo indeterminato, che è pari al 75%, che è diverso.

A quel punto, chi non lo vuole più accettare, 75-80%, può decidere di non accettare.

La norma, secondo me, così è completa, ma, diversamente, ci possono essere delle preoccupazioni.

Ti ringrazio per avermi chiarito i dubbi che avevo.

PASSARI, Direttore generale alle Politiche Agricole. Non puoi offrirgli 190 giornate quando guadagnerebbe di meno. Ci siamo calcolati il break point, il numero di giornate dove, per categoria media, viene assorbita l'indennità.

MATERA. Queste erano le perplessità e me le hai risolte in maniera positiva.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Petracca). Ci sono altri interventi? No.

Passiamo alla votazione.

Disegno di legge recante "Modifiche alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo)".

Articolo 1 (Modifica all'articolo 6 della Legge regionale 7 maggio 1996 n. 11).

Lo diamo per letto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Articolo 2 (Modifica all'articolo 6 ter della Legge regionale 7 maggio 1996 n. 11).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Articolo 3 (Modifiche all'articolo 30 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 11).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Articolo 4 (Introduzione all'articolo 30 bis nella Legge regionale 7 maggio 1996 n. 11).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Articolo 5 (Clausola di invarianza finanziaria).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Articolo 6 (Entrata in vigore).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

Votiamo l'intero testo di legge.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.32

XI Legislatura

23 ottobre 2024

La Commissione approva con il voto contrario del Movimento 5 Stelle.

I relatori in Aula sono il Presidente della Commissione per la maggioranza, mentre per la minoranza, non essendo presenti Consiglieri di minoranza, o lo fa il consigliere Cammarano, che è presente, altrimenti non lo fa nessuno.

Il relatore in Aula è il Presidente della Commissione.

La seduta è chiusa.

I lavori terminano alle ore 14.30.